



No, Alla C.A. di:

Sindaco del comune di Angera

**OGGETTO: interrogazione sulla possibilità di istituire un tavolo di lavoro “tavolo delle povertà”**

I sottoscritti consiglieri comunali

**Preso atto** della situazione di emergenza legata al covid-19

**Considerato** lo stato di precarietà di molti cittadini angeresi conseguente alla crisi

**Vista** la disponibilità dimostrata da molte associazioni e realtà del territorio con raccolte fondi e mettendosi a disposizione

**Visto** l'impegno dimostrato negli scorsi anni da alcune realtà angeresi nello stare vicino alle situazioni di disagio

**Visto** l'art 60, comma 2 e 3 del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

Formulano la presente interrogazione

Premessa:

Il gruppo civico *Allea – L'Angera che serve* ha a cuore il bene dei propri cittadini e ha sempre affermato che si sarebbe battuto perché nessun angerese resti indietro nelle situazioni di difficoltà.

Il momento attuale impone alla Politica il massimo impegno per poter garantire le condizioni minime sufficienti di dignità, sicurezza e salute. Richiamando le istituzioni comunali a questo obiettivo vogliamo essere ancora una volta propositivi nel momento del bisogno. Una nostra proposta lanciata in campagna elettorale era l'istituzione di un “tavolo delle povertà” ossia un tavolo di lavoro permanente con tutte le realtà caritative presenti sul territorio. Fra questi soggetti indichiamo ad esempio le associazioni, gli enti e i gruppi con finalità benefiche (riportiamo a titolo d'esempio la Caritas con il proprio centro d'ascolto, la Parrocchia, il CVA, le ACLI, il gruppo Granello di Senape). Potrebbero essere convocate anche associazioni che fanno beneficenza sul territorio distribuendo i fondi raccolti con le feste. Potrebbero essere inclusi anche i punti di vista di scuole dell'infanzia, elementari e medie, medici di base, centro prelievi ecc poiché ognuno può aiutare a scovare nuovi bisogni. A tutte queste realtà si dovrebbe affiancare in ottica coordinativa l'ufficio dei servizi sociali, che potrebbe fare anche da osservatorio istituzionale.



In questo modo, con un confronto permanente si potranno individuare e condividere le realtà di fragilità legata al momento attuale o per ragioni pregresse e affrontare i vari problemi ottimizzando le risorse e coordinando le forze in campo.

Ciò premesso, si chiede:

- Ritiene questa amministrazione valutare se sussiste la volontà, da parte dei vari operatori, di cooperare e in caso affermativo istituire un tavolo di confronto e coordinamento?

Si chiede gentilmente risposta scritta all'interrogazione.

Con l'occasione, si porgono distinti saluti

Angera, 02 maggio 2020

I consiglieri

*Milo Manica*

*Giacomo Baranzini*

*Marcella Androni*